



2013 · 2014

Tante diversità. Uguali diritti

► PARI OPPORTUNITÀ

Interventi a favore dell'uguaglianza di genere in ambito educativo

Violenza di genere

FEMMINICIDI NELL'ANNO 2013



30%

La percentuale degli omicidi commessi dal 1 agosto 2012 al 31 luglio 2013 in Italia che ha come vittima una donna.

STALKING

38.142

Le denunce per atti persecutori presentate dal 2009, anno in cui è entrata in vigore la legge, di cui:

51
arresti
di stalker
in flagranza

6
allontanamenti
d'urgenza

27.853

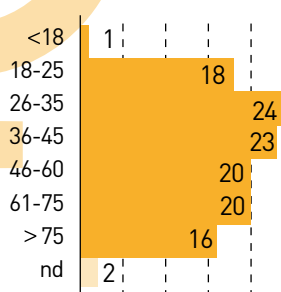
Le denunce per atti persecutori a danno delle donne (Fonte: MIUR)

DATI SULLE DONNE UCCISE E SUGLI AUTORI DEL DELITTO

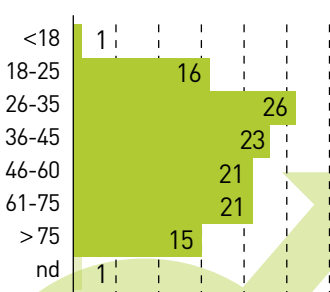
(Fonte: Casa delle donne)

124 le donne uccise nel 2012

ETÀ DELLA VITTIMA



ETÀ DELL'AGGRESSORE



NUMERO DI DONNE UCCISE PER TIPO DI RELAZIONE

Relazione sentimentale

Parentela

Altro

75 19 30



marito, convivente

fidanzato/compagno,
amante

ex marito/fidanzato
o convivente

figlio

fratello

padre/patrigno

altro parente

cliente

collega/amico/
datore/vicino

nd

I dati presentati dipingono un quadro fortemente e talora drammaticamente complesso. Possiamo parlare di democrazia paritaria se non c'è condivisione dello spazio pubblico tra i generi? E la segregazione di genere nella scelta degli studi esiste ancora? L'estraneità culturale che le donne vivono, ad esempio, nei territori scientifici- nonostante la presenza non solo di straordinarie scienziate, ma anche di ottime ricercatrici- è simbolica delle difficoltà che le donne riscontrano ad affermarsi in campi considerati ancora maschili. La segregazione di genere in campo scientifico, combattuta anche con misure europee, si rivela, in una recente ricerca (*Progetto UPGEM* sui fattori di abbandono della ricerca in Fisica), chiave di lettura determinante per comprendere la complessità del fenomeno. La metafora delle donne come *immigrate* nel territorio maschile delle scienze (Seranis, 1997) mette in luce aspetti interessanti. L'identità femminile, al pari di quella di un immigrato comporta la *contaminazione* benefica e tipica dell'intercultura, aprendo e arricchendo, proprio grazie alle diversità, i modi di vivere e di apprendere. Per questo tale identità viene talvolta avvilita e degradata.

Il tema delle differenze di genere ha sempre più rilevanza sociale, politica, istituzionale. In Italia, tragiche vicende raccontano di una violenza declinata al femminile, sulle donne, contro le donne. L'at-

(Fonte: Casa delle donne)

tenzione mediatica riservata al tema, atto di denuncia e richiamo alla riflessione collettiva, rischia di relegare al solo ambito della violenza fisica la fondamentale questione riguardante le discriminazioni di genere che, in realtà, permeano, come i dati mostrano, il nostro tessuto sociale nei suoi svariati ambiti: privato, pubblico, fisico, lavorativo, economico, linguistico, politico.

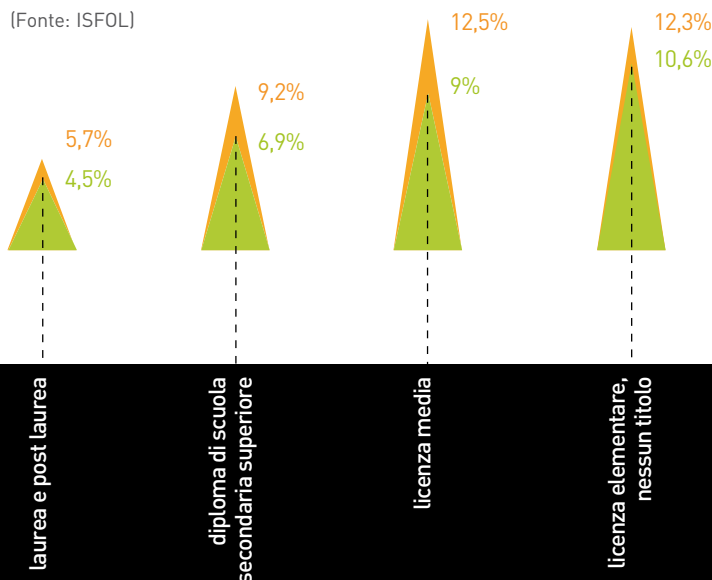
Il concetto di pari opportunità pone al centro una domanda antropologica, interrogandosi su come abitare il mondo; si tratta di un asse multidisciplinare ricchissimo, grazie al quale realizzare l'educazione alla relazione. La scuola, come afferma anche il **decreto legge n.93/2013**, in corso di conversione, assolve una funzione determinante per la prevenzione delle violenze sulle donne, ma costruisce anche, per tutti gli allievi, una reale uguaglianza nel rispetto della reciproca autonomia e delle reciproche differenze. La pratica dei saperi di genere è la base per educare alla responsabilità e all'autonomia.

Come evidenziato dal **Documento di Indirizzo sulla diversità di genere**, emanato nel 2011 dal MIUR e dal DPO, per raggiungere tale traguardo educativo occorre ridefinire, con tutti gli attori della scuola, una didattica "sensibile al genere".

TITOLO DI STUDIO E RELATIVA DISOCCUPAZIONE, PER GENERE

DISOCCUPAZIONE (2010)

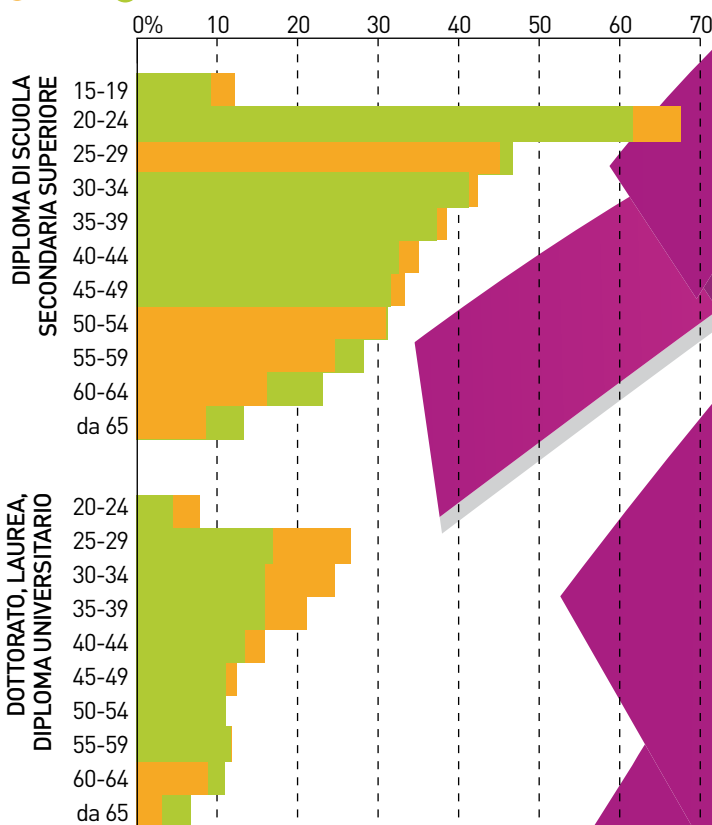
(Fonte: ISFOL)



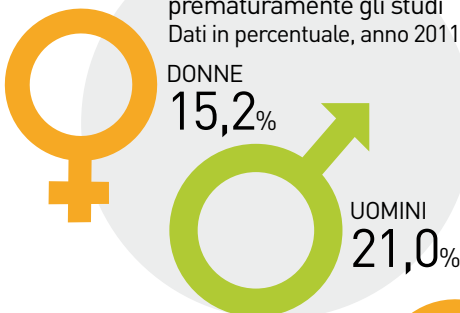
UOMINI E DONNE A CONFRONTO, PER TITOLO DI STUDIO

Dati in percentuale, anno 2011

● donne ● uomini (Fonte: ISTAT, rilevazione sulle forze lavoro)

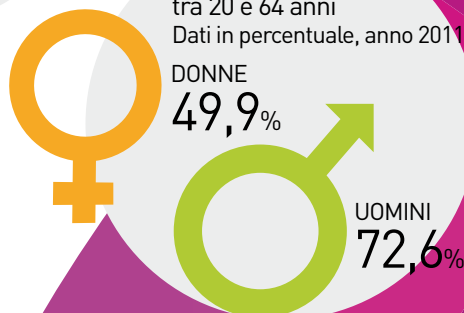


Giovani che abbandonano prematuramente gli studi
Dati in percentuale, anno 2011



(Fonte: ISTAT)

Tasso di occupazione tra 20 e 64 anni
Dati in percentuale, anno 2011



Che cosa ha fatto il MIUR

Differenza di genere; violenza contro le donne

Tra gli anni '80 e gli anni '90 vengono realizzate dal MIUR diverse attività intorno al tema della differenza di genere, tra cui il progetto Po.li.te. (Pari opportunità nei libri di testo) nell'ambito del *Quarto programma di azione comunitaria a medio termine per le pari opportunità* (1996- 2000). La campagna di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità e della violenza di genere riprende il lavoro sulla differenza e viene lanciata nel 2012. In questa fase è stato privilegiato l'approccio creativo, teatrale e musicale, per rispondere all'obiettivo di formare i giovani in un processo di vera e propria educazione sentimentale.

IL RISCHIO MGF NELLA SCUOLA a.s. 2010/2011



Il totale delle alunne con tradizione di MGF

di cui **7.727**

Il numero delle vittime potenziali di MGF

Il MIUR è presente nel comitato che coordina il Piano di Intervento contro le pratiche di **Mutilazione Genitale Femminile (MGF)**, promosso dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Legge n. 7 del 9/1/06)

2.400.000
euro

I fondi stanziati dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio per il Piano di intervento contro le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF)

LA CAMPAGNA 2012-2013

Questa campagna si è fondata prevalentemente su azioni teatrali e musicali, iniziando con la pièce *1522*.

IL TEATRO

● **1522.** Spettacolo teatrale di eccellenza nato da un'idea di Pina Debbi (autrice) e Tiziana Sensi (regista), in collaborazione con MIUR, *Telefono Rosa*, Ministero delle Pari Opportunità, Unar e il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma.

Il titolo del lavoro richiama il numero telefonico del centralino antiviolenza e il testo si muove attorno a storie scritte con la formula del "monologo interiore": le vittime raccontano i loro percorsi mentali, le ansie e le dinamiche oggi asimmetriche della relazione uomo-donna.

● **Il resto di niente.** Spettacolo realizzato dal laboratorio teatrale **Le ragazze del '99** Associazione Scena Corsara e IIS (Istituto Istruzione Superiore di Zagarolo) insieme all'IC (Istituto Comprensivo di Zagarolo "G.Falcone e P. Borsellino"), tratto dal romanzo di Enzo Striano, incentrato sulle due

eroine della rivoluzione napoletana del 1799, Luisa Sanfelice ed Eleonora de Fonseca Pimentel.

● **L'amavo più della sua vita.**

Spettacolo e laboratorio teatrale. Lo spettacolo si basa su un testo scritto da Cristina Comencini, messo in scena da Roberto Di Maio e interpretato da Lorenzo Richelmy e Valentina Di Sarno, attori diplomati al *Centro Sperimentale di Cinematografia*. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della campagna nazionale **Mai più complici**. Lo spettacolo è stato promosso, dal MIUR, dal Liceo Classico Statale C. Tacito di Roma e dall'Associazione *Se non ora quando?*

● **Gioco di specchi.** Spettacolo rivolto ad esaltare la dignità della figura femminile. L'incontro di alcuni ragazzi con donne coraggiose del nostro presente diventa specchio per giovani ed adulti che vogliono riconoscersi nel loro esempio. Realizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale E. Beltrami di Cremona, è stato rappresentato al teatro *Elfo Puccini* di Milano e nell'ambito del Festival letterario nazionale **Le corde dell'anima**.

LA MUSICA

L'uso della musica quale elemento portante dell'intervento didattico orientato a tutelare i diritti di genere è rappresentato dal progetto **Dedicato a Lea**.

Si tratta di ben sei laboratori musicali nati nelle scuole calabresi a cura di Francesca Prestia, in collaborazione con l'Unar. I laboratori si sono conclusi con la produzione di un Cd.

ATTIVITÀ SEMINARIALI

All'Università di Cassino, dal 9 al 12 settembre 2013 si è tenuto il 1° Seminario di approfondimento e formazione per i Dirigenti scolastici e Referenti delle Direzioni scolastiche regionali a cura del Gender Mainstreaming.

(Fonte: MIUR.
Elaborazione dati: Fondazione L'Albero della Vita)

Come esito di questo percorso, gli studenti sono sollecitati a elaborare e a proporre messaggi-chiave da utilizzare in una campagna di sensibilizzazione, realizzata da esperti e proposta a un pubblico giovanile non solo nel contesto scolastico

Educare alla parità

Esserci sempre

La scuola inGENERE

Sito web noisiamopari.it

Educazione sentimentale 2.0

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA

Gioco di specchi

Donne per le donne

SCUOLA SUPERIORE I e II GRADO

L'amavo più della sua vita

Le ragazze del 99

Il resto di niente

1522

Istallazione lezione 1522

LE AZIONI DEL MIUR

Ideato da Pina Debbi, autrice e giornalista de La7, lo spettacolo diretto da Tiziana Sensi, intende sollecitare i giovani a una riflessione leale e coraggiosa sulla violenza di genere che insanguina il nostro Paese.

Progetto PO.LI.TE

Dedicato a Lea

UNIVERSITÀ

Convegno per dirigenti Università di Cassino

Il Progetto ha l'obiettivo di divulgare nelle scuole, attraverso i linguaggi artistici del canto, della musica e della poesia, la storia di Lea Garofalo e delle tante altre donne del Sud che combattono la cultura dell'illegalità e promuovono il rispetto della persona e delle regole.

Donne per le donne

Il Concorso è rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola di ogni ordine e grado e ha come oggetto la produzione di un'opera in due settori disciplinari: Storico - documentale Artistico - espressivo

LEGENDA

Rappresentazioni Teatrali

Percorsi musicali

Attività di informazione e formazione

Concorsi

Monitoraggio

Progetti pilota

IL SITO WWW.NOIAMOPARI.IT

LE VISITE (da 12/2012 a 09/2013)

5/2013

Consegna
nelle scuole
delle carte
dello studente
con il manifesto



LA RETE

www.noiamopari.it, aperto nel novembre 2012, il portale ha proseguito l'attività inglobando il sito **www.smontailbullo.it**, ampliandone le tematiche (discriminazioni di genere, di razza, di religione, omofobia, bullismo) e offrendosi come punto di raccordo istituzionale tra le associazioni e le scuole. Il sito è talmente consultato che si progetta di ristrutturarlo nel 2014.

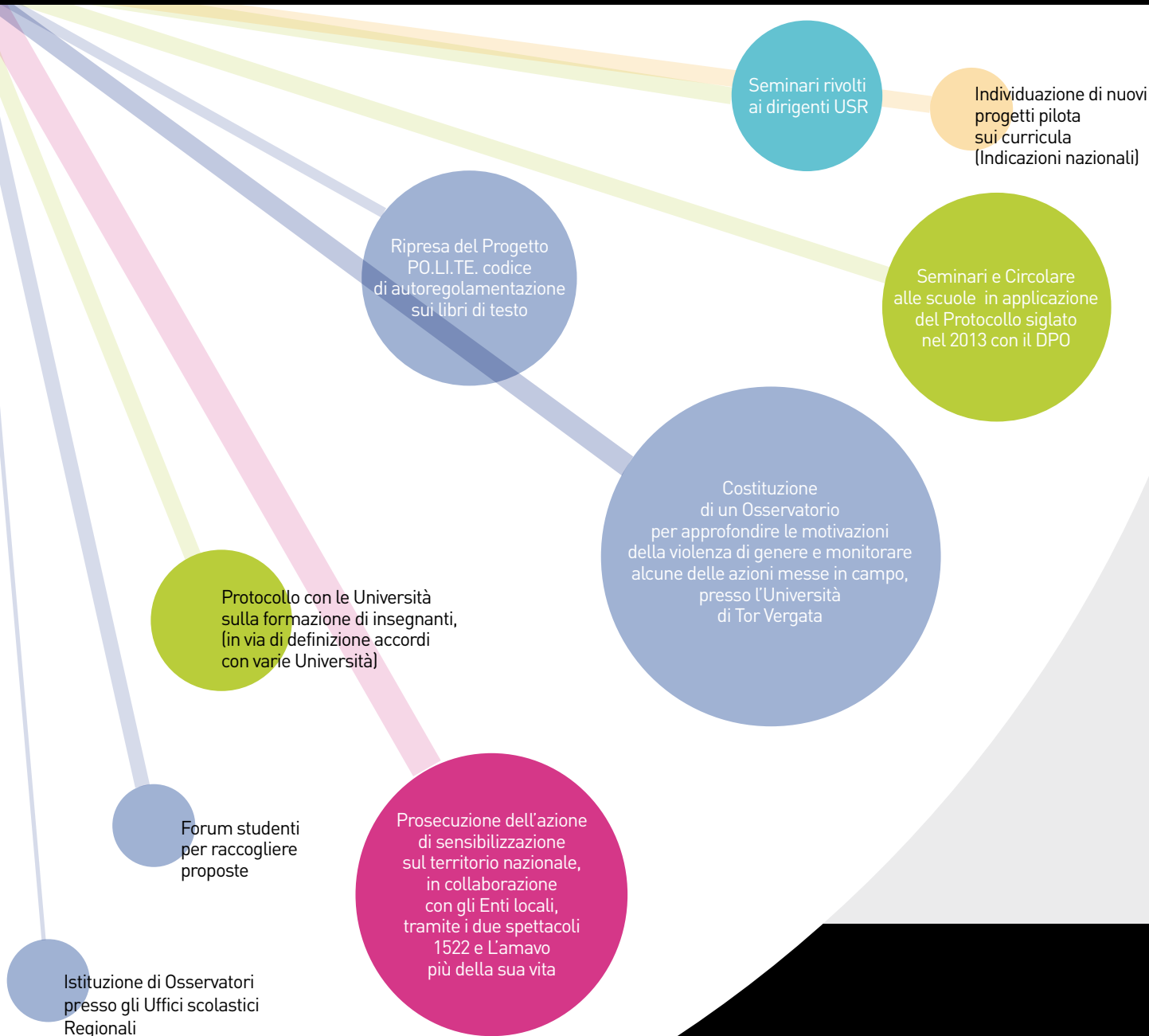
CONCORSI

L'edizione del 2012 del concorso nazionale **Donne per le donne** organizzato dalla *Presidenza della Repubblica* e dal *MIUR* è stato dedicato al tema *"Il futuro che vorrei"*.

L'iniziativa è rivolta non solo alle studentesse, ma anche agli studenti della scuola di ogni ordine e grado.

La premiazione si è svolta l'8 marzo di quest'anno.

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/14



LA CAMPAGNA 2013-2014

Gli obiettivi

Cominciare dalla scuola, dalle sue strutture, dai suoi insegnanti e dai suoi allievi per conoscere, parlare e riflettere sulla violenza di genere, sugli stereotipi che circondano l'universo femminile e per avviare il riconoscimento dell'immenso patrimonio rappresentato dalle donne.

Le iniziative

● Installazione-lezione 1522

La stagione 2012-2013 si è aperta il 25 settembre di quest'anno con una installazione - ispirata a **1522** - e destinata ad essere una vera e propria pubblica lezione in Piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei Deputati, il palcoscenico delle Istituzioni. *"Quaranta donne e uomini comuni hanno recitato niente di più del loro quotidiano, per una riflessione sulla bellezza dell'amore in contrapposizione ai monologhi sulla violenza"*.

L'iniziativa è stata patrocinata dalla Camera dei Deputati, dal Comune di Roma, dalla Commissione Pari Opportunità dell'Associazione Stampa Romana e dal Convitto V. Emanuele II di Roma.

● La scuola inGENERE: educare alla parità.

Capofila Istituto Amerigo Vespucci. L'obiettivo generale di questa iniziativa è quello di educare alle differenze di genere le giovani generazioni, con un percorso articolato in 4 punti:

L'io e il genere: percorsi identitari di ragazze e ragazzi. Si parte dall'esperienza quotidiana delle ragazze e dei ragazzi per disinnescare stereotipi dominanti attraverso l'esame del linguaggio.

Comunicazione e nuovi media: le immagini, le rappresentazioni, il linguaggio. Il secondo step formativo interessa l'ambito mediatico che ragazze e ragazzi "incontrano" quotidianamente: TV, internet, social media.

Legislazione comunitaria e nazionale sul principio di uguaglianza di genere. Ha l'obiettivo

di fornire a ragazze e ragazzi le conoscenze basilari sulla giurisprudenza vigente, fornendo riscontri fra ieri e oggi.

Scuola, famiglia e istituzioni: orientamenti di genere. Coinvolgimento di genitori ed insegnanti nella formulazione di nuove proposte educative.

Queste quattro macro aree si avvalgono di supporti video, di testimonianze, di esempi concreti.

PROGETTI PILOTA

● Educazione sentimentale 2.0:

i bambini vanno a lezione di **rispetto tra i generi**. L'iniziativa parte dal comune di Torino con il primo progetto istituzionale di **educazione alla differenza** nelle scuole. Bambini e ragazzi sono chiamati a capire e scoprire cosa vuole dire la parità tra i sessi analizzando fiabe e cartoni animati. Alle medie si discuterà di Storia partendo dal punto di vista femminile. Anche Facebook sarà esaminata criticamente.

● **Educare alla parità:** intorno al tema si è costituita una Rete di sei scuole, promossa dall'Usr Campania. L'approccio metodologico è quello della *"peer education"* (educazione tra pari).

● **Corsi e laboratori sui saperi di genere:** numerosi corsi sono stati tenuti in Toscana, dove Lorella Zanardo ha realizzato il progetto **Nuovi occhi per i media**. Sono state formate 15 figure in *media education* che a loro volta hanno tenuto lezioni a 16mila studenti in due anni.

● **Differenza donna:** proseguono attività iniziate dal 2004. Ogni anno si svolge un corso di for-

mazione sulla violenza di genere presso la *Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Roma Tre* e dal 2008 presso la *Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova*.

● **Forum studenti:** al *Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche* verrà introdotta la tematica della violenza di genere, per raccogliere proposte e stimolare le associazioni di studenti.

● **Osservatori:** il MIUR si propone di costituire un **Osservatorio** per approfondire i temi della violenza di genere e monitorare alcune delle azioni messe in campo, presso l'*Università di Tor Vergata* e di istituire **Osservatori Regionali Permanenti** (come già fatto per il bullismo).

● **Il "Corto Aperto":** gli uffici del MIUR e dell'UNAR hanno allo studio un'iniziativa cinematografica che prevede un processo educativo attraverso la distribuzione nelle scuole di cinque cortometraggi a conclusione "aperta" sul tema delle differenze di genere e della violenza tra pari. Il finale dovrà essere scelto dagli studenti attraverso processi di conoscenza dei problemi e delle loro soluzioni.

● **Unione donne d'Italia:** continua a curare un progetto contro la violenza alle donne, attivo da quattro anni a Modena, tenuto da Serena Ballista e Judith Pinnock.

● **Arcidonna:** l'associazione, accreditata presso la *Regione Sicilia* quale Ente di formazione, realizza interventi educativi e azioni di orientamento e sensibilizzazione sulle pari opportunità, legalità, stereotipi, ruoli sociali, politica e partecipazione.

I MANIFESTI

Nel quadro generale si inserisce uno strumento tradizionale, il manifesto. Ne è stato distribuito uno sull'"antiviolenza" che ha raggiunto tutte le scuole secondarie di secondo grado d'Italia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione dello Studente



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



UNAR
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

Istituto Comprensivo Statale "A. Vespucci"
Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina